

TRAFFICO AUMENTATO DEL 20% NEL 2018

Il record della autostrada **Brebemi**: è la tratta italiana che cresce di più

**ENRICO PAOLI**

■ Da bella ma impossibile, a utile e apprezzata. Talmente gradita da aver fatto registrare un'impennata del 20% del traffico, collocando la **Brebemi** in vetta alla classifica delle autostrade d'Italia. Il completa-

mento delle bretelle di collegamento, i navigatori che danno il tratto autostradale drittissimo tra Brescia e Milano come la via più veloce e sicura tra le due città, soprattutto in termini di tempi di percorrenza, a beneficio dei mezzi pesanti, (...)

segue → a pagina 35

È la tratta che cresce di più in Italia

La **Brebemi** fa il record di automobilisti

segue dalla prima

ENRICO PAOLI

(...) e l'abitudine degli automobilisti, hanno fatto volare i numeri dell'A35, meglio conosciuta come **Brebemi**.

Sulla base dell'ultimo dato elaborato da Aiscat (l'Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori) la A35 ha fatto registrare una crescita record del traffico, collocando l'arteria al secondo posto della classifica delle autostrade più usate dagli automobilisti. Nel complesso, sulle autostrade italiane, sono transitati nel 2018 poco più di 84 miliardi di veicoli, con un lieve incremento dei passaggi, pari allo 0,4% rispetto al 2017. «Un andamento della mobilità sostanzialmente stabile rispetto agli esiti ottenuti nell'esercizio precedente», spiega l'associazione delle concessionarie, ricordando che comunque il 2017 «aveva registrato un'otti-

ma performance».

Ma è in Lombardia che i numeri volano. E se a guidare la graduatoria è il Traforo del San Bernardo (+21,7%), che collega l'Italia con la Francia, il resto del podio è tutto ad appannaggio della nostra Regione con la **Brebemi** (+20,9%), la Pedemontana Lombarda (+13,2%) e la Tangenziale esterna di Milano (+11,4%). Segno che la mobilità interna della Lombardia è costantemente in crescita e, con essa, la produttività. Oltre alle auto private, continuano a viaggiare su gomma merci e prodotti.

Autostrade per l'Italia, che gestisce quasi 3 mila chilometri sui 5.761,4 totali delle concessionarie aderenti ad Aiscat, registra un aumento dello 0,2%. Maglia nera invece per la Rav (Raccordo Valle d'Aosta), che registra il calo più ampio (-3,4%), seguita dalle Autovie Venete (-2,5%), e Autostrada dei Fiori e Traforo del Montebianco (entrambi a -1,8%). Si registrano, inoltre,

«netti miglioramenti in termini di incidentalità», evidenzia Aiscat. In particolare gli incidenti totali calano del 4,4% e quelli mortali restano stabili; in calo anche i feriti (-5,8%). Aumenta invece (+11,1%) la mortalità, ma «solo per via dell'inclusione nel relativo conteggio», precisa l'Aiscat, «delle conseguenze del tragico crollo riguardante il viadotto Polcevera» di Genova, meglio noto come Ponte Morandi.

Per quanto riguarda la **Brebemi**, la crescita degli investimenti lungo l'arteria promette nuovi risultati, anche dopo la presentazione della ricerca Agici di febbraio che ha testimoniato questo trend, con importanti realtà che si insedieranno nei prossimi mesi in questa area, portando ulteriori posti di lavoro e un aumento del Pil sul territorio. In futuro anche la Pedemontana, una volta a regime, è destinata a seguire lo stesso percorso.

twitter@enicopaoli1

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'autostrada **Brebemi** (Ftg)